

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli di economia, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gargioli, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## LETTERA PARLAMENTARE

ROMA, 17 marzo.

Ieri la Camera, in principio di seduta, stabilì un breve periodo di vacanze pasquali, da oggi al 2 aprile.

Come Vi dicevo nell'altra mia lettera, non potevasi andare più avanti, poiché mancava materia che attirasse l'attenzione appassionata dei nostri Legislatori. Cosicché le sedute della settimana furono a totale beneficio di minimi interpellanti, e fu quasi fortuna che ad annunciarle, di tratto in tratto, si udisse la voce dell'on. Imbriani. Anche ieri, per terminare com'aveva cominciato sino dalla prima seduta dopo le vacanze lunghe, Matte Renato ebbe il merito di destare lo sdegno del Presidente Bianchini e di farsi disapprovare dai Colleghi per il suo linguaggio eccentrico e così poco conforme ai costumi parlamentari.

Mancando materia sull'ordine del giorno, si diede la stura a parecchie interpellanze: su certi impegni della Navigazione generale italiana, sul censimento della popolazione del Regno, sui mezzi di combattere la peronospora, sulla linea Venezia-Bombay, sulle Cooperative, sul trasporto dei mosti e delle uve, intorno alla tassa sui velocipedi stabilita da parecchi Municipi ecc. Vi furono parecchie interrogazioni piccanti, specie quella di Imbriani intorno le baselature, contro cui Crispi e Mocenni protestarono smentendo la diceria. Si accolsero proposte d'iniziativa parlamentare, e si respinsero talune interrogazioni, perchè oltre il tempo per esse assegnato dal Regolamento, malgrado le insistenze di Imbriani e di Cavallotti. Però l'essenziale di queste ultime sedute fu la discussione dello schema di Legge per l'ordinamento dei domini collettivi nelle Provincie pontificie, notevole per un Discorso del Deputato socialista on. Ferri, e più per la risposta del Relatore on. Tittoni. Lo schema di Legge venne approvato nella seduta di giovedì, essendosi potuto trovare il numero legale, e così si fecero passare anche altre Leggere d'importanza unicamente provinciale. E per rendere onoranza alla Camera, Vi dissi che anche ieri si rinvenne il numero legale per approvare, insieme ad altre minime proposte, certi provvedimenti sulla contraffazione ed adulterazione del burro!

La seduta di ieri terminò con un battibecco caratteristico fra Cavallotti e Crispi. Il primo, insistente come lo

era stato Imbriani, pretendeva che si continuasse ancora per esaurire le interrogazioni, accusando il Presidente del Consiglio di rifiuto a rispondere su quanto interessava il Paese. Ma Crispi gli chiuse le parole in bocca, dicendogli che il Paese attende ben altro!

E anch'io credo che altro si debba attendere e desiderare di confronto alle esigenze ed impertinenze dell'Estrema Sinistra. E quantunque il periodo delle vacanze sia breve, si è rinforzata la speranza che sarà bene impiegato dalle Commissioni, cui venne affidato il geloso compito di aiutare il Governo per quei provvedimenti, su cui dovrà fondarsi il principio della nostra restaurazione economica.

Vi rinnovo dunque la raccomandazione di non credere a qualsiasi diceria gazzettiera. Difficoltà, è vero, non mancano; molti sono interessati a mandar tutto a sogguallo. Ma io non dispero; e questa volta anzi le cose devono maturarsi in modo da condurre ad una soluzione. Dopo Pasqua, riconvocata la Camera, troverà lavoro pronto, e certi attriti non esisteranno più. Fra così diverse esigenze (e meritano ricordo quelle dei Deputati agrari) si sarà conseguito ogni possibile accordo, sì che non sieno poi vane le promesse date al Paese. In tutti i casi, se la lotta si manifesterà seria, credo che si cercherà a gara di risolverla per il comun bene. Finiamola con le indecisioni; è necessità suprema.

## Grave scandalo al Tribunale di Napoli.

Sabato al Tribunale di Napoli il deputato Altobelli, a nome dei difensori nella causa che ivi si discute contro alcuni socialisti, chiese il differimento del processo, perchè egli e l'avvocato Geremica furono pedinati la sera prima da questurini travestiti, e spiati nei loro segreti professionali.

Il Tribunale, pur deplorando l'accaduto, respinse la domanda di rinvio.

I difensori e gli imputati allora abbandonarono l'aula protestando. La folla che si trovava radunata nel cortile, li applaudì e cominciò a gridare: Viva il socialismo! Abbasso la canaglia!

Si fecero cinque arresti, cioè: gli studenti Ferrara e Marturani; gli impiegati Stella e Smith, e Trevissoni redattore del giornale Roma.

La folla cantava l'inno dei lavoratori. La truppa occupò militarmente il cortile.

Gli arrestati saranno giudicati per citazione direttissima.

Tanto la Camera che il Senato francese approvarono la convenzione monetaria tra la Francia e l'Italia per la nazionalizzazione dei nostri spezzati d'argento.

## L'utopia di A. Fazzari.

Dunque Achille Fazzari, che perdetto il suo tempo migliore dietro al sogno d'una conciliazione fra il papato e la terza Italia, e il suo nome migliore nell'affare delle Banche, è stato colto da una specie di sconcerto, e di odio per il mondo e per le sue pompe, ed ha pensato di ritirarsi a far vita semplice fra genti semplici, nel golfo di Squillace. E a mezzo della stampa ha ormai fatto noto il programma della sua colonia Cassiodoro, le regole della quale sono tanto strane, che c'è da dubitare che il neo asceta sia stato tocco nel cervello.

Per un uomo che ha goduto il mondo e le sue pompe per tanti anni, che ha fatto rapidamente fortuna alle spese del commendatore Bernardo, e che ha adesso, a quanto fu dalla stampa affermato tutti i suoi beni sotto ipoteca, non è davvero cosa meravigliosa un ritiro a vita monacale. S'ha bene che in antico ogni peccatore trovava un rifugio sacro ed inviolabile sul che fosse penetrato in una chiesa mentre lo si insegna per punirlo; ed è quindi logico che l'ublio venga cercato dal sig. Fazzari nel golfo di Squillace.

Ma quello che non è logico, è l'appello fatto al pubblico che volesse seguirlo. Il signor Fazzari ha tutto il diritto di mutar vita e di chiudersi nella più egoistica invidia; ma non ha quello di togliere al Paese forze vive, siano pur poche. Di ciò però non è egli solo responsabile: il torto è quasi tutto della stampa, la quale, come lo ha sempre preso sul serio nelle sue passate stranezze, così non ha saputo metterlo in burla in quest'ultima occasione, nella quale si dimostra come un mattoide abbia potuto chiudere la sua vita con una pazzia che la stampa italiana ha quasi battezzato per saviezza.

Lasciando da parte la questione relativa al metodo di vita che il signor Fazzari imporrà ai coloni del golfo di Squillace, e fermandosi al divieto assoluto imposto ad essi di istruirsi e di leggere; quanta materia per conseguire il neo-asceta, al signor Lombroso! I coloni non potranno né leggere né scrivere, né insegnare a farlo, né ricevere lettere, né parlare di scienza, né ricordare in nessun tempo e in nessun modo quell'istruzione che nel mondo avessero appresa — pena l'immediata espulsione. Mio Dio! ma dunque, signor Fazzari, bisognerà vivacchiare soltanto ricordando le preghiere; e anche quelle occorrerà tramandarle di bocca in bocca ai posteri della Colonia! E guai a chi si penserà di avere in sé altri affetti ed altre passioni, oltre l'egoismo che lo spinge o lo ha spinto a seguirvi! Guai a chi volesse, per esempio, applicare alla pesca od all'agricoltura quelle briciole di scienza racimolate nel letamaio della vita, del quale voi pure siete stato magna pars!

In altre parole, il signor Fazzari viene ad affermare che la felicità non solo è posta nella vita semplice (e in ciò siamo d'accordo) ma è posta soprattutto nell'ignoranza più assoluta — e con l'isolamento dal mondo, tenta distruggere quanto venti secoli di progresso hanno

innalzato; viene a gettar l'anatema — lui, l'ultimo che ne abbia diritto — sull'opera del genio e dell'ingegno di mille generazioni.

Secondo me, il signor Fazzari, doveva adoperare per il suo appello un altro stile e ben altre ragioni. Doveva ad esempio gridare: quanti ha il mondo eunuchi, vili, paurosi, clorotici, stolti, cretini e poltroni vengano con me; abbandonino ciò che dà loro pena; diceranno le lotte faticose; dimentichino mete sospirate ed ideali. La santa Ignoranza mi ha preso sotto la sua protezione e a sé li chiama p r bocca mia.

Oh! benedetti voi, certosini studiosi! monaci che scrivete gli uffici vostri sulle pergamene latine; beati voi che nella solitudine delle celle, avete almeno confortato la vita dell'inerzia con lo studio degli antichi; e che avete saputo conciliare le prescrizioni della regola, con l'affetto per le arti e per le lettere! Codesto nuovo Frate del golfo di Squillace è un malfattore senza saperlo (posto a vostro confronto) dacché non solo ha perduto la coscienza d'esser uomo, ma vuole farla perdere agli altri.

Dicono che abbia mandato a Sua Santità una copia del suo testamento-programma, e che Sua Santità l'abbia approvato e benedetto. Niente da stupirsi, perchè l'ignoranza fu sempre benedetta dai papi.

Ma non può essere benedetta da noi, non può essere benedetta da coloro che, consi dei tempi critici che attraversiamo, dei bisogni della patria, stimano delitto abbandonare il campo, e sconsigliare la scienza ed il progresso, proprio ora, alle porte del Secolo Ventesimo!

Avevo detto che la stampa aveva fatto male a non mettere del ridicolo sull'utopia di Achille Fazzari, ed io appunto ne ho discusso sul serio...

Padre Achille Fazzari, dell'ordine dei riminchionisti, ne sarà ugualmente contento!

E a rivederci a Filippi.

G. Fabiani.

## Ucciso dall'elettricità.

Innsbruck fu contristata da una penosissima disgrazia. Un giovanotto, l'aspirante postale Württemberg, figlio di un impiegato di dogana, passeggiando sulla strada maestra appena fuori della città, arrivò a un punto in cui il cammino era impedito da un filo conduttore del telefono che, staccatosi dal palo, era caduto a terra. Il giovanotto tentò di scostare il filo col piede, ma non appena l'ebbe toccato, cadde come fulminato. Quando sul luogo giunsero i primi passanti, lo trovarono già freddo cadavere.

Il filo omicida è un pezzo della linea che collega la stazione centrale del telefono di Innsbruck con un posto della campagna. Il pezzo di filo caduto a terra andò ad impigliarsi in un altro filo, rimasto intatto, per il quale passava una corrente fortissima. Con la congiunzione dei due fili si stabilì un punto della strada una corrente chiusa, nella quale si abbatté sventuratamente il povero giovanotto che vi trovò la morte.

essendo principessa, che non vostra moglie!

— E' vero. Come ciò è assurdo da parte mia, esclama Bouverie ridendo. La mia eccessiva modestia è in me una vera malattia. Oh, al pensare che voi sarete realmente mia moglie un giorno! E' troppa bella cosa per esser vera. No; non fate attenzione a quel che io dico, se voi lo desiderate, io dirò che non è troppo bella, e ciò sarà vero.

— Zitto! mormora essa, e la sua voce pare scossa da un leggero turbamento. Non sate così completamente sicuro. Come possiamo noi dire, come possiamo noi sapere quel che l'avvenire ci riserba?

— Io per me sono sicuro, che nulla tranne la morte, potrà separarci. E perchè pensare alla morte in una notte come questa? Pensiamo piuttosto all'esistenza felice che si stende innanzi a noi. Ella sarà così placida e bella come la scena che noi contempliamo. Alzate il capo e guardate quelle stelle che brillano eternamente al disopra di noi e ricordatevi che anch'esso, il nostro amore, è eterno così. Ma vediamo un po': che cosa mai potrebbe separarci? No, parlatemi delle altre notti, soggiunge egli gajamente. Io le sfido... io non le invidio più. Continuate.

— A voi, di contarle; ne avrete per una settimana, ma per il momento non ne ho più che una visione fuggitiva. Mi

## Cronaca Provinciale.

### Il Circolo Agricolo di S. Michele al Tagliamento.

Latisana, 18 marzo.

Ayremo in breve l'opportunità di assistere ad una conferenza agraria nel nostro Teatro, prescelto come locale più comodo dal Circolo Agricolo di S. Michele, allo scopo di favorire l'ingresso anche ai non soci e diffondere più largamente l'istruzione dell'agricoltura. A suo tempo vi terremo informati in proposito, e pertanto spendiamo quattro parole sulla novella Istituzione sorta nel vicino S. Michele.

Questo Circolo durrà qualche anno allo stato d'incubazione nella mente d'un giovane signore, caldo amante dei campi; ebbe finalmente nascente fortunato nello scorso Settembre, ed ora vive e fiorisce con la prospettiva di lunga e benefica esistenza.

E' un'associazione stretta fra possidenti e persone amanti del benessere agricolo nell'intento, dice l'Art. II dello Statuto, di facilitare lo scambio delle idee per la reciproca tutela ed incremento degli interessi economici della proprietà rurale del paese e materiale delle classi agricole, nonché delle istituzioni di previdenza e di tutto quanto può giovare al bene del territorio. E' inoltre intenzione della Società di fissare, quando ne abbia i mezzi, una sala per le adunanze, da servire come luogo di giornalismo convegno dei soci, per la lettura, conversazione ed altra lecita ricreazione, ed anche come ufficio di commissioni agricole. In tal maniera, oltre l'importante obiettivo della prosperità rurale, verrebbero maggiormente cementati i rapporti sociali in un luogo di comune ritrovo. Socio può essere chiunque, purché persona onesta e l'obbligazione dura un anno.

Il sodalizio è costituito per azioni di lire due cadauna e il fondo sociale serve per far fronte alle spese di fitto del locale, di cancelleria, di premiazione per titoli agricoli, d'abbonamenti a periodici agrari, d'acquisto libri, ecc. L'Istituto è rappresentato da un presidente, da un vice presidente, da 12 consiglieri, da un relatore tecnico, da un cassiere e da un segretario, che sono annualmente nominati dall'assemblea dei soci. Tutti questi membri che costituiscono il Comitato Dirigente, hanno voto deliberativo e provvedono al disbrigo degli affari ordinari. Speciale mansione del relatore tecnico è quella di studiare e riferire su tutti i punti di argomento prettamente agricolo e di riassumere e trascrivere le discussioni sociali, quando si riferiscono a tali argomenti. Le funzioni dei membri del Comitato Dirigente sono gratuite. Le adunanze generali hanno luogo ordinariamente una volta all'anno, salvo a ripetersi per ragioni di speciale opportunità. Si trattano gli argomenti di interesse agricolo ed economico in genere, nonché gli altri affari sociali, richiamati da particolari circostanze. Per lo studio di questi speciali l'assemblea generale nomina apposite commissioni ognuna delle quali el-gge nel proprio seno un relatore.

sembra di scorrer nuovamente con la gondola al lume di luna. Ah, il chiarore pur così limpido di questa luna, non può darvene un'idea.

— Quando io penso alla vostra esistenza passata, io mi meraviglio come una sì fragile creatura abbia potuto far tanti viaggi, ed in pazzi così lontani...

— E' stata una bizzarra della zietta, di tenermi lungi dal mio paese natale fino al giorno in cui son diventata giovanetta. Forse ella ha pensato, come tanti altri, essere i viaggi quelli che forniscono l'educazione la più liberale.

— Lo credo, e trovo che ha ragione.

— Sì, ella ha sempre ragione. E i nostri viaggi mi piacevano molto. Il pattinaggio a Vienna, l'ascesa delle Alpi, i tramonti di sole a Venezia e quel dolce tubare dei colombi in Piazza S. Marco! Tutti i giorni io portava loro da mangiare, fino a tanto che essi impararono a conoscermi così bene, che appena mi scorgevano, mi venivano dietro. Ah, il sole dorato e le sue ombre grigie meravigliose, sono spettacoli che non si possono dimenticare. Per me, l'Italia è un vero incanto! Dick, mi ci condurrete voi, quando saremo marito e moglie? La vostra, la nostra Inghilterra è naturalmente il paese che mi è più caro fra tutti, ma l'ardore del desiderio di rivedere la mia Italia.

(Continua).

## Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 67

## GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL'INGLESE)

XVII

La notte è sul suo declivio, le stelle impallidiscono, la fresca aurora d'estate s'approssima, nell'ombra profumata dei giardini, le lanterne si estinguono ad una ad una.

Di già la brezza mattutina carica del profumo dei fiori, si desta in mezzo al fogliame addormentato, e mentre le stelle spandono all'intorno il baglior loro morente, il primo brivido del giorno che nasce, palpita attraverso i giardini ed i viali fiancheggiati di tassi.

— Quale scena! mormora Dolores a voce bassa. Guardate quelle grandi stelle luminose là in alto. Come brillano! Quanta beltà nel loro scintillio. Oh, com'io amo la notte!

Ella stende le sue braccia verso l'oscuro chiarore con un gesto d'infantile ammirazione, e sembra inebriarsi dell'incantevole spettacolo che la circonda, con il casto rapimento proprio d'un cuore puro.

— Cattivella! le dice il suo fidanzato con tenerezza. Quante volte non avete

voi letto che la luce è preferibile alle tenebre?

Essi sono affatto soli nel giardino, con i fiori assopiti e la santità dell'aurora nascente per unica compagnia.

— Voi non dovete amare che me, continua egli con accento di tenera ed assurda gelosia.

— Chi si intestardisce riesce sempre ai suoi scopi, risponde essa con la massima gentilezza.

— E' egli vero? Vi riuscirò io? Poco mi importa di essere chiamato testardo se io arrivo allo scopo. Siete stata voi lieta questa sera? chiede egli con più speranza che inquietudine.

— Troppo lieta, risponde Dolores, le di cui guancie si colorono di un vivo rossore. Ora però un pensiero mi ha attraversato la mente, e ne ho avuto paura. Perché il nostro sarebbe verso me prodigo di felicità, e prodigo invece a tanti altri di miserie e di affanni? Che sono io per essere così privilegiata fra tutte? Ascoltatemi, lasciatemi enumerare le mie ricchezze. Io ho voi — voi! Ciò vuol dir tutto. — ed ella respira più libera ed alza il bel volto su quello del giovane — ma oltre a ciò, godò ancora di tante altre gioie. Tutto questo, soggiunge essa, facendo con la mano un gesto che designa il vago paesaggio rischiato dalla luna, — mi fa ricordare un'altra notte, nel tempo in cui noi eravamo all'estero, la zietta e

me. Ma non era una notte così bella come questa, perchè voi non eravate là.

— Io detesto le altre notti, dice Bouverie.

— Oh no, non bisogna detestarle. Esse erano deliziose nel loro genere. Io debbo ad esse grati ricordi.

— Ditemi, chiede il giovane, se io non mi trovavo con voi, non vi si trovava alcun altro?

— Oh sì, spesso! esclama essa ridendo gajamente. Come? Voi avrete forse voluto vedermi vivere in un'isola deserta o nascere grande tutta in una volta? No! noi conosciamo molti paesi. C'era un piccolo principe per il quale mia zia aveva una preferenza particolare, ed egli ci accompagnava ovunque: ma non ce ne fu uno, non ce ne sarà uno al mondo come voi.

— Io mi sorprende che voi non abbiate provato l'invidia di d'venir principessa, dice egli con mesto accento.

— Sono sorpresa di non averla infatti provata, ribatte ella con malizia! Qual sventura che una tale idea non mi sia venuta prima che voi me l'abbiate posta in capo. Povero principino, forse egli è rimasto sempre celibatarlo e sospira sempre per me!

— Dolores, come potete voi tenervi un simile linguaggio?

— A sentir voi, si dovrebbe figurarsi che una donna si troverebbe più felice



Il Comitato dirigente riuscì composto dei seguenti signori: a **Presidente** Biagini Cav. Ul. Vincenzo (mancato ai primi del corrente anno) a **Vice Presidente** Zuzzi Francesco junior, a **Relatore Tecnico** Ambrosio Domenico, a **Cassiere** Mino Gaspare, a **Consiglieri** Costantini Costante, Ambrosio Felice, Beltrame Guglielmo, Beltrame D. Ermano, de Asarta co. Vittorio, Colonna Aristide, Ambrosio Giustimano, Zuzzi Francesco junior, Fagotto Francesco, Biagini Vittorio, Bossi Antonio, Balzarin Domenico e a **Segretario** Cenedese Giovanni.

Se la bontà del programma e la serietà delle persone delegate alle rispettive cariche sono le due pietre d'angolo d'una istituzione, si può ritenere ben fondata il Circolo Agricolo di San Michele.

Ormai i Soci sommano a 234 e le Azioni a 310. Le commissioni hanno già raggiunto un discreto sviluppo, e cioè oltre 1600 quintali di superfosfato circa 100 quintali di solfato di rame e altrettanti di zolfo. Le analisi chimiche dimostrarono la buona qualità e promessa quantità degli ingredienti.

I prezzi sono puramente di costo.

Riguardo all'istituzione pratica popolare, furono tenute finora tre conferenze o meglio tre conversazioni, dal signor Ambrosio Domenico sulla concimazione delle piante, dal Cav. Prof. Petri sul modo di tenere le concime, dal Prof. Stradaoli della scuola di Conegliano sulla potatura e concimazione delle viti. I contadini intervengono numerosi, a queste conversazioni, si interessano vivamente, portano anch'essi nella discussione il loro contributo d'esperienza e procurano praticamente di progredire.

Ed ora una parola sulla partecipazione dei possidenti di Latisana a questa utilissima istituzione del Litrofo S. Michele. Come abbiamo detto, i Soci sono a tutt'oggi 234; ebbene, appena una dozzina appartengono al nostro paese!! Quale la ragione di tanta astensione? E' scetticismo? E' antipatia di campanile? E' ostilità? Come San Michele concorre largamente nella nostra Banca e nella nostra Società Operaia, così dovrebbe egualmente Latisana passare il Rubicone e coadiuvare coi fratelli di là all'incremento del benessere economico e morale.

#### Note pordenonesi.

Pordenone, 18 marzo.

Ieri sera ebbero luogo le votazioni delle cariche per la Direzione della Società Operaia. Ecco il risultato: Per Presidente votanti 22 sopra 24 consiglieri. Marcolini Giovanni riportò 21 voti. Con 21 votanti poi vennero eletti i signori: De Marco Vittorio a Vice Presidente, voti 21. D. Attori Giacomini Umberto 19, Paulin Antonio 17, Peruzzi Luigi 16.

Tali nomine incontrarono il favore dei soci, certi che i neo-eletti continueranno con interesse ad occuparsi del benessere sociale.

Mi si domanda perchè nelle prime ore d'orario del mattino non vengono aperti i due sportelli dell'Ufficio Postale onde evitare la folla di pubblico naturale in quelle ore, mentre per quanta buona volontà abbia, un solo impiegato non può disimpegnare a tutto.

Rivolgo la domanda per la risposta a chi di ragione.

A proposito di posta: quando si pensa di cambiare la cassetta vicino al Café Commercio ponendone una come si usa in tutte le città? Ma non certo di parlare al deserto, quando i più interessati non se ne danno per intesi. Il signor Sindaco, sebbene il Municipio direttamente non c'entri, procuri lei di sollecitare la demolizione della Chiesetta di S. Antonio sul sagrato, e ciò in omaggio all'igiene ed alla pubblica sicurezza.

#### Cronaca cividalese.

Questioni ferroviarie. — La direzione della S. civ. Veneta rispose di non potere per ora accontentare le domande fatte di modifica d'orario d'alcuni treni della linea Cividale Udine, vietando le esigenze del servizio; terrà calcolo però di quei desideri in un prossimo rimaneggiamento degli orari.

Le modiche che si ritenevano l'antefazione di un'ora nella partenza da Cividale del treno delle 9.55, perchè gli interessati fossero in grado di servirsi per giungere in tempo ad Udine all'apertura del tribunale; ed il ritardo di 45 minuti nella partenza da Udine per Cividale dell'ultimo treno della sera, perchè fosse in coincidenza con quello che arriva da Trieste.

Passaggi alpina. — Oggi alcuni giovani, costituiti in società col nome di circolo alpino cividalese, partiranno per Venezia, seguendo l'itinerario: Cividale, Attimis, Tarcento, Val di Mui, Venzone, e ritornando domani per Gemona e Tricesimo a Cividale.

#### Ferimento.

A Mortegliano Ernesto Marangoni veniva ferito con una roncola da Francesco Ferro, riportando lesione alla mano destra guaribile in giorni dieci.

#### Edilizia.

Latisana, 17 marzo.

I bellissimi lavori interni di restauro al già palazzo, ab antiquo Ca' Bernardo, in piazza maggiore, sono quasi compiuti.

I lavori della facciata e della nuova pavimentazione, adeguata al vasto ed elegante vestibolo, avranno principio fra pochi giorni.

Una parola di lode sincera all'Egredia signora Maria Tagliaghe Stroili proprietaria e direttrice costante ai lavori, signora molto intelligente e colta.

Al sig. Francesco Barassutti di Gemona, valente pittore e decoratore, una corona d'alloro.

Anche il casino gotico annesso alla mediceale Ca' Bernardo subì qualche innovazione, ed oggi è così ridotto a un vero nido d'amore.

Brava la signora Stroili!

#### Ringraziamento.

Ostuzzi Aristide, profondamente commosso e riconoscente, ringrazia i villeggianti di Zuglio e paesi circconvicini, gli amici tutti, che diedero così indimenticabile e solenne prova d'affetto e cordoglio per la morte della sua cara ed amatissima Maria Lirussi-Ostuzzi. Chiede venia per le involontarie omissioni.

Zuglio, 17 marzo 1894.

#### Corriere goriziano.

Gorizia, 18 marzo.

Le solite bravure. Domenica scorsa alcuni goriziani ritornavano in vettura da Cormons ove si erano recati per affari.

Transitando, verso le 8 pom., il vicino villaggio di Piedimonte, vennero accolti nei pressi del palazzo Attems da una salva di grossi sassi, dei quali ben tre colpirono la vettura.

Compiuto l'atto eroico, i frombolieri sparirono nella campagna.

Nuovi Canonici. Si annunzia la nomina a canonici onorari del locale Capitolo Metropolitano del parroco di Cormons Don Antonio Zorniz e del parroco della Chiesa di San Ignazio, Don Giovanni Wolf.

Il primo è nato a Gorizia nel 1826 e venne ordinato sacerdote nel 1849, il secondo è nato a Poliberto nel distretto di Tolmino nel 1835 e venne ordinato sacerdote nel 1859.

Scoperta di una grotta. Tempo fa un signore di M-dea aveva letto (in uno dei volumi che costituiscono i pregiati annali del Conte Francesco di Manzano) che in un antro a settentrione del colle di Medea si erano ricoverati ben 200 cavalieri coi loro cavalli. Ciò fece sorgere in lui ed in altri il desiderio di visitare quell'antro, che ora si chiama la tana della volpe; con l'ingresso ostacolato dal contadino negli anni andati perchè la devastatrice dei pollai non vi trovasse ricovero.

Fatto smurare l'ingresso, si trovò una grotta importante con bellissimi stalattiti; e vi fu chi s'inoltrò per oltre 50 metri di profondità e trovò gli stalattiti più belli, grossi ed interessanti.

Questa grotta si trova a mezzogiorno della Chiesa di S. Fosca (m. 63 della carta dello Stato Maggiore) nel riparto catastale di Borniano.

Sta nel desiderio di tutti gli abitanti di Borniano e M-dea che quell'appezzamento di terreno venga acquistato dai comuni o da qualche privato e si impedisca, come si era già purtroppo principiato, che i magnifici stalattiti vengano danneggiati o distrutti.

Studi per le trenovie friulane. Gli egregi ingegneri Antonelli e Dreossi, accompagnati dall'alacre podestà di Farra signor Francesco Vergna, ispezionarono la strada che dal Mercaduzzo di Gradisca prosegue per il borgo B. schini. Farra a Villanova, a quella che da quest'ultimo luogo percorre le campagne di Lucinico allacciandosi alla strada presso la cosiddetta Casa bianca. Si vorrebbe prendere pressibilmente in considerazione, negli studi per l'attivazione della progettata trenovia friulana, una variante, che partirebbe da Gradisca per i su ricordati luoghi e strade anziché per la via erariale, col vantaggio di abbreviare il percorso fino a Gorizia non solo, ma eziandio di quello del probabile maggior concorso dei paesi limitrofi Moraro, Capriva, S. Lorenzo, Mossa e Lucinico, i quali ne approfitterebbero specialmente per le comunicazioni col basso Friuli.

Nel paese di Farra si riscontrano da un'anno a questa parte notevoli lavori eseguiti a beneficio pubblico. Accenniamo anzitutto le argnature al fiume Isonzo nella regolazione e difesa delle acque intraprese coi fondi del Sovrano Erario e della Provincia. Questi lavori vengono diretti dal distinto Ingegnere sig. Edoardo Bonavia ed il Comune per quanto lo può, cerca di facilitare il difficile compito, compreso dell'inevitabile beneficio che ne potrà ritrarre dopo tante rovine. Degni di rilievo sono pure il riattamento di tutte le strade; la costruzione di nuove e il provvedimento di acqua potabile.

#### Chi assunse i dazi di Monfalcone.

Assunzione dei dazi monfalconesi è la Ditta Trezza, la quale propose di farsi assumere arrendataria per tre anni per fior. 9200 annui col l'obbligo di tenere gli impiegati sin'ora tenuti dal Comune.

Così il Comune oggi ha il vantaggio di 500 annui sull'offerta del sig. Goriup che venne tempo fa respinta e in pari tempo ha pensato anche ai suoi impiegati che non restano sul lastrico. Con ciò viene turata la bocca a certi strilloni che per avere il Comune respinto l'offerta del Goriup vedevano o volevano far vedere il Comune in rovina.

La Ditta Trezza è in trattative anche con altri Comuni. Monfalcone è il primo luogo e non sarà l'ultimo dove quella spettabile Ditta svolgerà la propria attività nella Provincia di Gorizia.

Ferrovia Monfalcone-Cervignano. I lavori della nuova ferrovia saranno presto compiuti; non mancano che pochi metri ancora, e sarà congiunta la linea friulana alla Meridionale.

Anche alla Stazione si lavora alacremente all'ampiamiento della medesima di Monfalcone. Ora cominceranno pure i lavori del Porto Rosega; e ciò è un bene perchè tutti trovano lavoro.

Sulla linea Monfalcone-Cervignano faran bisogno guardie concetriche, facchini alle stazioni e altri operai; si spera che la ferrovia dello Stato prenderà in considerazione i friulani e non manderà qui gente da chi sa dove, forse senza conoscere la nostra lingua. Abbiamo tanta gente fra noi brava a desiderosa di lavorare!

#### Cronaca Cittadina.

##### Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 39  
sul suolo m. 20

MARZO 19 Ore 8 ant. Termometro 3.  
Min. Ap. notte -2.3 Barometro 7.52  
Stato Atmosferico Bello  
Vento pressione crescente

18 MARZO 1894

IERI: Vario  
Temperatura Massima 12.5 Minima 4.2  
Media 7.5 Acqua caduta mm  
Altri fenomeni

##### Bollettino astronomico.

19 Marzo  
Sole  
Leva ore Europa Cent. 5.59 leva ore 3.42 p.  
Passa al meridiano 12.14.45 tramonta 5.16 p.  
Tramonta » » 6.8

#### Atti della Giunta Prov. Vm.

Seduta del 17 marzo 1894.

Autorizzò il Prefetto a stipulare il contratto d'appalto per la provvista del pane per l'anno 1894 qualora l'amministrazione dell'Ospedale di Gemona non intendesse di ottemperare entro il corrente mese alla deliberazione della Giunta; Rispose i ricorsi prodotti per il riparto dei Consiglieri comunali di Vito d'Asio; Decise non essere tenuto il Comune di Lauro a sostenere le spese di ricorso dell'indigente inabile al lavoro Palma Elena;

Approvò in massima la deliberazione del Comune di S. Pietro al Natone riguardante la corresponsione d'interessi all'Esattore sulle somme anticipate al Comune;

Approvò il consuntivo 1890 dell'Ospedale Civ. di Udine ed autorizzò lo stesso Pio Luogo a stare in giudizio contro vari debitori morosi;

Rimandò per istruttoria alcune altre deliberazioni di Consigli comunali.

##### Ministro di passaggio.

Iersera, nel suo viaggio di ritorno da Roma a Vienna, donde a B.grado; passava per la nostra Stazione il nuovo presidente del Consiglio dei ministri sirbi, Giorgio Simic, già ministro plenipotenziario a Roma.

##### Un'interpellanza.

Per la prossima seduta del Consiglio comunale, il consigliere Pletti ha presentato la seguente interpellanza:

Il sottoscritto chiede d'interpellare l'ill. signor sindaco per sapere quali provvedimenti intenda adottare l'onorevole Giunta a ciò l'impresa dell'illuminazione pubblica osservi scrupolosamente il contratto stipulato col Comune; e per sapere ancora se, il Comune che ha il supremo dovere di tutelare gli interessi dei suoi amministrati non debba trovar modo che la libera industria e concorrenza sia veramente libera a tutti e non abbia ad essere nei riguardi dell'illuminazione privata un monopolio a beneficio esclusivo della ditta Volpe-Malignani.

Udine, 18 marzo 1894

Ermenegildo Pletti

##### Biblioteca civica.

La Biblioteca resterà chiusa dal 20 corr. a tutto il 1.º aprile p. v. per riordinamento e ripulimento interno.

Si riaprirà al pubblico il 2 aprile coll'orario estivo cioè, dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

##### Corso delle monete.

Fiorini 231.50 Marchi 141.—  
Napoleoni 22.58 Sterline 28.75

#### Società Operaia Generale.

Nel Consiglio tenuto ieri 18 corr. tutti i consiglieri erano presenti.

Il presidente, nell'aprire la seduta, legge un lungo discorso improntato a nobili sensi per le passate rappresentanze, sperando che anche i nuovi eletti vorranno seguire la via tracciata dai precedenti, e che rese così grande la nostra Associazione, bandendo dalla società le personalità e la politica, non avendo a cuore che gli interessi dei soci.

Fu eletto vice presidente il signor Comessatti Pietro e a direttori i signori Brisighelli Valentino, Mattioni Vincenzo e Romano dott. Gio. Batta.

Fu approvato di dare un sussidio di lire 30 alla vedova d'un socio.

Il Presidente partecipa al Consiglio di avere mandato al soci Consiglieri Sambuco Michele una lettera di ringraziamento per l'opera sua prestata per tanti anni e nel Consiglio e nella Direzione a pro di questo Sodalizio e fa dar lettura dal Segretario d'una lettera di risposta che il Consiglio ascolta attentamente.

Il Cons. Bastianutti propone, ed il Consiglio si associa, di esprimere al socio Sbrubico la gratitudine dell'intera Associazione.

Si diede lettura dei nomi di nuovi soci che fanno domanda di essere ammessi a far parte della Società; verranno votati nella prima Seduta del Consiglio.

Il consigliere Spongolia fa partecipe al Consiglio che essendo presente allo spoglio delle schede per i consiglieri, gli toccò di vedere fatte buone dalla commissione di scrutinio cinque schede, le quali portavano scritto in parte dei nomi. Raccomanda alla nuova Direzione di vedere se fosse il caso di chiarire meglio nel regolamento l'articolo che parla in proposito; ed accenna alla protesta contro il voto della Commissione fatta da un socio; protesta che non venne neppure inserita nel verbale.

Il consigliere Gennari crede che non sia bisogno di chiarire nessun articolo del regolamento; se egli fosse stato presente allo spoglio, avrebbe persuaso la commissione a non ammettere quelle cinque schede.

Il consigliere Flabiani vorrebbe che le votazioni per i consiglieri non si facessero più al Teatro Nazionale, ma nei locali della sede sociale, e rammenta che anche l'anno passato fece questa raccomandazione, e ciò per non esporre il Sodalizio alla mercé di taluni che non sono nemmeno soci.

Il consigliere Venducolo raccomanda alla Direzione che le sedute del Consiglio siano tenute possibilmente di sera e non di giorno, perchè possano tutti intervenire.

#### Società del Redael.

Nell'Assemblea di ieri venne proposto di levare i sussidi ordinari ai soci, e di erogarli invece durante l'anno caso per caso, in seguito ad istanze prodotte, ai soci veramente bisognosi. Quei sussidi ordinari venivano elargiti in occasione delle feste di Natale e Pasqua e di anniversari patriottici.

Il socio Picco Antonio propose che fossero conservati i sussidi ordinari per il 20 settembre e per la festa dello Statuto.

Nel resto, l'Assemblea approvò, con elogi, il resoconto della gestione sociale, che abbiamo riassunto l'altro ieri.

#### Associazione

##### farmaceutica friulana.

A termini dell'art. 25 dello Statuto, i soci sono invitati all'assemblea ordinaria che avrà luogo nei locali dell'Associazione dei Commerciali il giorno 29 corrente alle ore 11, col seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
- 2) Resoconto morale dell'anno 1893.
- 3) Approvazione del bilancio consuntivo.
- 4) Proposte di provvedimenti riguardanti il libero esercizio nel Veneto.
- 5) Preposte di provvedimenti contro i venditori abusivi di medicinali.
- 6) Comunicazioni del Presidente.
- 7) Elezione di un Consigliere in seguito a rinuncia del signor Domenico Verri.

#### Società Agenti di Commercio.

Ieri ebbero luogo le votazioni per le cariche di questa Società. I votanti furono 63. Riuscirono eletti:

Calligaris Gio. Batta	con voti 61
Cuzzi Giuseppe	» 61
De Pao Giovanni	» 61
Ostermann Gio. Batta	» 61
Grosser Fernando	» 60
Leskovic Alberado	» 60
Lupieri Pietro	» 59
Miotti Giovanni	» 59
Venuti Antonio	» 59
Zavagna Vittorio	» 58
Serafini Nicolò	» 58
Tumiotto Vittorio	» 55
Grassi Libero	» 50
Manfroi Enrico	» 47
Terrachini Alfonso	» 39

#### Teatro Sociale.

##### COMPAGNIA PASTA DI LORENZO.

Continuano le solite piane, che arriva tardi non trova posto, e si creano così gli spalti del Teatro che s'affacciano ad accaparrarsi un posticino, in qualche palco ospitale. In platea ed in loggia serve la folla per vedere.

Sabato s'è rappresentata la *Sposa di Menecle* di Cavallotti. E' un lavoro sul genere, un palpitio di vita moderna che si ridesta nel cuore dell'antica Grecia. Accanto a pregi mirabili di fattura che denotano il frutto di profondi studi della storia e mitologia ellenica, vi sono difetti inerenti al soggetto ed al suo svolgimento i quali tutti mettono capo a strane inverosimiglianze ed a fante, stcherie mal dissimulate. Ad ogni modo son quest'ultima le mende che caratterizzano il genere, posto dall'autore arditamente sulla scena.

Quei personaggi che non si possono prendere sul serio, perchè si capisce troppo bene che dietro le loro spalle sta il commediografo col fardello della sua erudizione, delle sue arguzie, delle sue satire, piacciono perchè hanno in sé qualcosa di originale e perchè parlano da saggi. Il lavoro però non è stato ieri sera convenientemente apprezzato, specialmente da quella parte di pubblico che non vede un palmo oltre il proprio naso e che non vuol sentirsi parlare in difficile.

Per quanto poco enusistico non mancò l'applauso. Ottime esecutrici furono la Tina di Lorenzo, la Fortuzzi, la Zucchini, ottimi esecutori il Pasta, lo Strini, il Bellini, il Berti, il Garza. Ieri sera papà Goldoni ha fatto di nuovo capolino con la *Locandiera*. Il pubblico è rimasto proprio soddisfatto e per la scelta del lavoro e per la sua buona esecuzione da parte della compagnia.

Tina di Lorenzo è stata una *Mirandolina* propria perfetta si da destare un vero entusiasmo.

Stasera si rappresenta *Dionisia*.

Quanto prima, *Serata d'onore* di Tina di Lorenzo con *Pamela Nubile* ed il *Cantico dei Cantici*.

Mercoledì, *Una donna di Bracco*. Giovedì ultima rappresentazione con *Francillon*.

#### Teatro Minerva.

Come abbiamo già annunziato, colle feste Pasquali darà un corso di rappresentazioni la *Compagnia Italiana di Operette* condotta da Raffaele Bianchi ed amministrata da Luigi Bolognesi.

Figurano tra le artiste le signore Dina Surano, Maria Martano, Concetta Venanzi, Elisa Bertarello, Linda Manetti, Paolina Chiaravaglio; fra gli artisti i signori Alberto Cubeddu, Giovanni Montano, Luigi Meilach, Adriano Accanci, Aristide Mosca, Osimo Maddalena.

#### La morte

##### d'un ottimo operaio.

Da Carovilli (provincia di Campobasso) ci giunge la notizia che vi è morto un ottimo operaio, il veterano dei tipografi udinesi: Antonio Sivilotti, il quale erasi ivi ritirato per vivere col figlio Pietro impiegato nella costruzione di quelle ferrovie.

L'Antonio Sivilotti — col quale chi scrive fece le sue prime armi come apprendista tipografo — era laboriosissimo, e godeva fama di essere il più sollecito combinatorio tipografo in Udine. Lavorò sul *Giornale di Udine*, prima nella tipografia Colmegna e poi in quella di G. B. D. retti. Fu onesto cittadino e ottimo padre; collega benivolo per la sua bontà.

Agli amici e colleghi suoi diamo il triste annunzio, esprimendo al figlio ed alla famiglia sincere condoglianze.

#### Corte d'Assise.

Sarà interessante la causa che verrà discussa nel 5 aprile in confronto di Giuseppe Martinig di Tercimonte. Egli è accusato di avere nel 2 agosto 1893 a fine di uccidere, e con premeditazione, cagionata la morte della propria madre Giovanna Franz Martinig.

Sosterrà la difesa l'avv. Baschiera.

#### In sede di rinvio.

La imputazione era di ferimento e di ingiurie: sedeva sul banco degli accusati Zanier Caterina di Socchieve.

La causa del ferimento si fu una delle solite questioni di confine fra lei e la cognata Cosano. In primo giudizio venne condannata e, ritenendo il P. M. troppo lieve la pena, ricorse in appello, dove invece la Zanier è stata assolta. La Procura del Re fece protesta di Cassazione contro quella Sentenza, e la Corte regolatrice di Roma accolse le sue conclusioni perchè violata la legge, rinviando per il nuovo giudizio davanti al nostro Tribunale. Sabato è stata discussa la causa ampiamente, e restò dimostrato il bisogno di una maggiore istruttoria.

Sulla domanda della difesa, il dibattimento è stato rinviato a tempo indeterminato.

Era difensore l'avv. Baschiera.

Guarisce l'ipocondria il Ferro-China-Bisleri.







LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI &amp; C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Mar. 56 — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Place 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

# SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI

## UDINE - MERCATO VECCHIO 2 - UDINE

Confezione vestiti - Pelliccerie per Uomo e per Signora  
IMPARMEABILI - SPECIALITA' DA CACCIA  
DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI  
PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale **TAGLIATORE** persona di capacità ormai conosciuta, di **GRAN LUNGA SUPERIORE** a quanti finora furono nel mio negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

### FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI  
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovansi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento, Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti, Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice, Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'idrochinone ed all'icorogeno. Bagno unico per rare e fissare le positive. Niente tutti gli altri preparati per uso fotografico. A richiesta si spedisce gratis il listino.

### Olio di Fegato di Merluzzo



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA  
DROGHERIA  
FRANCESCO MINISINI  
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.



**POMELLO**  
Speciale preparaz. della Farm.  
POMELLO, Lonigo  
Produttrice delle rinomate

**Pillole Antimalariche**  
generale, per LANGUORI DI STOMACO e per le Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e.c. — Istruzioni sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spedisce gratis a richiesta.

Prezzo Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2. Guardarsi dalle sostituzioni: ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892  
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali. Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

### MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOL DI E. EMERY



19 Rue Payée - Parigi  
Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed in uso da tutte le primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI & C. Venezia. — Vendita A. MANZONI & C. Milano (Via Paolo, 11. Trovare in tutte le principali Farmacie del Regno.

### CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI

del Farmacista fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze  
Questo liquido sperimentato ufficialmente in tutta Italia calma il dolore dei denti, specialmente cariati, toglie l'infiammazione della gengiva, e poche gocce versate in poca d'acqua servono a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la bottiglia nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Trevisio - G. Belloni - ed in tutte le altre farmacie del Regno. Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico per il Dolore del collo stesso autore e si raccomanda a richieditore sempre specialità TARUFFI.

### GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal  
chimico farmacista Sandri  
Luigi in Fagagna.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.

Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in fiale ed in flaconi, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 9.25.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE & C. Via Torino N. 18, Milano; in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parafarmacisti, profumieri, Farmacisti; ad Udine i Sign. MASON ENRICO chinologhi — PETROZZI ENRICO parafarmacisti — FABRIS ANGELO farmacisti — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona del Sig. LUIGI BILLIANI farmacista — in Portofino dal sig. GATTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

### Lo Sciroppo Pagliano

rinfrascriptivo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Bravettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigere sulla bottiglia e sulla scatola la marca depositata.

ND. La casa ERNESTO PAGLIANO di Firenze è soppressa.

### FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DISGERIR BENE??

VOLETE IN SALUTE??

F. BISLERI - MILANO

ACQUA

DI

NOCLERA UMBRA

da celebrità mediche

riconosciuta e dichiarata

LA REGINA

DELLE ACQUE DA TAVOLA



CONCESSIONARIO

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 29/8/93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che

l'ACQUA DI NOCLERA (Umbra) è un'ottima

acqua, ottima per il sapore assai gradevole,

ottima per il contenuto in acido carbonico.

E un'acqua veramente raccomandabile per

tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt

Professore di Chimica Tossicologica al

Politecnico di Berlino

Via di E. Compagnario Gerente

UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri. Milano 10/11/93.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio

lasciar Milano senza mandarvi una parola

d'encanto per il suo FERRO-CHINA, liquore

eccellente dal quale ebbe buonissimi risul-

tati. — Egli è veramente un buon tonico

ricostituente nelle anemie, nelle debolezze

nervee, corregge molto bene l'inezia del

ventricolo nella digestione stentata ed infine

lo trova giovevolissimo nelle convalescenze

da lunghe malattie; in lapetral modo di febbri

periodiche.

Dott. Segliene Coma, Carlo

Medico di S. M. il Re

Per le inserzioni in terza e quarta pagina con-  
viene pagare il prezzo anticipato.

Approfittate dell'occasione

### LA DITTA FRATELLI GIACOBBI OTTICI

Udine — con negozio in Via della Posta N. 24 — Udine

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.